

La flora dell'Oasi di Cà Mello

Nei canali e nelle zone a costante ristagno idrico, la vegetazione prevalente è costituita da *Phragmites australis* (cannuccia palustre), ma compaiono talvolta anche la *Thypha*, la canna ripariola (*Arundo donax*) e popolamenti di carici. Tra le canne spesso si avviluppa il *Convolvulus arvensis* (vilucchione). Sui dossi, il perdurare delle



condizioni di siccità favorisce lo sviluppo di un impenetrabile strato arbustivo costituito da sambuco (*Sambucus nigra*), rovo (*Rubus ulmifolius*), sanguinella (*Cornus*



sanguinea), prugnolo (*Prunus spinosa*), fitolacca (*Phytolacca americana*), scirpo palustre (*Holoschoenus romanus*) e asparago (*Asparagus officinalis*). In questi luoghi sensibile è la presenza della tamerice (*Tamarix gallica*) che non è una specie autoctona, cioè tipica del Delta, ma è stata introdotta dall'uomo al fine di consolidare la sabbia e di proteggere le colture dai venti ricchi di salsedine provenienti dal mare.